



Lo striscione d'apertura del corteo a cui hanno partecipato circa 40 mila persone fra agenti di Ps, agenti penitenziari e guardie forestali

- **Manifestazione indetta** da praticamente tutti i sindacati. «Messa da parte ogni divisione»
- **40mila in corteo** «Chiedevano benzina per le auto di servizio, ci hanno tolto anche quelle»

La protesta dei poliziotti: prima promesse poi solo tagli

40mila persone al corteo di protesta organizzato dalle sigle sindacali di polizia, agenti penitenziari e guardie forestali. Dure contestazioni contro Brunetta che qualche mese fa li aveva definiti «panzoni».

MA. SO.
ROMA

La lista dei problemi è lunga: ci sono sempre meno macchine, e quelle che restano spesso non hanno né benzina né manutenzione sufficiente. E poi dotazioni sempre più scarse, straordinari che non vengono pagati, un contratto slittato ancora e che somiglia ad una elemosina vergognosa con quei 40 euro lordi in più all'anno e i 13 centesimi al gior-

no per la specificità. È per questi e per tanti altri motivi che ieri gli agenti di Polizia, assieme a quelli della Polizia Penitenziaria e della Guardia Forestale, hanno deciso di marciare su Roma per protestare contro un governo che sulla sicurezza e le promesse aveva incentrato una intera campagna elettorale. Perché, come recita lo slogan della manifestazione, «la sicurezza è un diritto e i diritti non si tagliano, si difendono». E proprio per difendere il proprio lavoro, la propria professionalità e un diritto di tutto il paese a Roma sono arrivati in 40 mila, chiamati a raccolta da praticamente tutte le sigle sindacali di categoria, per un lungo corteo terminato a Piazza Navona. Delicato il passaggio sotto al ministero della Funzione Pubblica dove gli agenti hanno a lungo conte-



Uno dei partecipanti alla manifestazione

FOTO ANSA